

Allontanare l'agente ustionante, rimuovere abiti e oggetti, raffreddare l'area, non applicare farmaci... Cosa fare e cosa, invece, evitare.

[PER IL PAZIENTE]

Il bambino ustionato

Consigli per i genitori

Il primo soccorso

1. Allontanare l'agente ustionante assicurandosi di essere in condizioni di sicurezza. È importante ricordare che i soccorritori, nel gestire il bambino ustionato, facciano attenzione a non entrare in contatto con l'agente ustionante se non muniti di dispositivi di protezione (ad esempio i guanti, nel caso di ustioni da sostanza chimica). Nel caso di ustione da corrente elettrica sarà necessario disattivare l'interruttore generale prima di avvicinarsi al paziente.

2. Rimuovere subito gli abiti e gli oggetti dalle aree ustionate. La permanenza degli abiti o di oggetti metallici al di sopra delle aree ustionate determina un aggravamento delle lesioni. Tuttavia se abiti e oggetti sono rimasti tenacemente adesi alla cute, come accade spesso in ustioni causate da fiamma, è consigliabile non forzare la rimozione di questi, ma iniziare a raffreddare l'area con acqua corrente.

3. Raffreddare bene l'area ustionata con acqua. È importante raffreddare la lesione con acqua del rubinetto applicandola in maniera corrente o mediante immersione della parte o con impacchi. Non deve essere applicato il ghiaccio sulle lesioni perché la bassa temperatura può causare ulteriori processi necrotici. Per ustioni termiche è sufficiente raffreddare l'area ustionata per 5 minuti. Nelle ustioni da agenti chimici e nelle ustioni da catrame o asfalto il lavaggio della lesione con acqua dovrà essere eseguito per tempi prolungati, almeno fino a quando il bambino non venga valutato presso un Centro Ustioni. Se la sostanza chimica è sotto forma di polvere è importante, prima di lavare abbondantemente l'area ustionata, rimuovere completamente l'agente, spazzolando via la polvere.

4. Non applicare farmaci o altre sostanze sulle lesioni prima che un medico abbia valutato la lesione.

L'applicazione di oli, unguenti, creme o altri "rimedi", oltre a non avere nessun effetto terapeutico documentato, ostacolano la corretta valutazione della lesione.

La gestione a domicilio

Indicazioni sulla medicazione a domicilio:

1. Eseguire l'igiene delle mani ogni volta che venga manipolata l'ustione.

2. Dopo aver tolto i bendaggi, valutare la quantità di secrezioni presenti nelle garze e valutare l'aspetto della lesione. Se vi sono abbondanti secrezioni e/o la lesione sembra essere peggiorata rispetto ai giorni precedenti (rossore, gonfiore, dolore), si raccomanda di contattare il medico affinché possa valutare l'ustione prima possibile.

3. La medicazione deve prevedere la detersione dell'area con una garza sterile con fiale di acqua fisiologica e la pulizia delicata dell'area ustionata in modo da rimuovere il tessuto devitalizzato e le secrezioni.

4. Procedere con l'applicazione della medicazione prescritta dal medico.

Contattare il medico in caso di:

- comparsa di eritema ed edema della cute sana circostante e aumento della sensibilità
- colorito della lesione marrone scuro, nero, violaceo

- approfondimento della lesione
- ritardo di guarigione
- tessuto sottocutaneo con soffiatura emorragica
- comparsa di febbre.

Recarsi al più vicino pronto soccorso in caso di comparsa di:

- febbre >39°C
- rash
- diarrea e/o vomito
- irritabilità
- alterazioni dello stato di coscienza.

Cosa fare se il bambino ha dolore?

Se il bambino ha dolore si può somministrare paracetamolo per via orale o rettale alla dose di 15 mg/kg ogni 6 ore. La via rettale è consigliabile solo in caso di impossibilità di assunzione orale. La somministrazione di paracetamolo dovrà essere raccomandata prima di eseguire ogni medicazione, specialmente nei primi giorni che seguono l'ustione.

Cosa fare se il bambino ha prurito?

Utilizzare trattamenti locali come creme idratanti o creme a base di aloe vera. Se il sintomo persiste si possono somministrare antistaminici.

Protezione delle lesioni riepitelizzate.

Una volta avvenuta la riepitelizzazione è importante mantenere l'area ben idratata con creme idratanti e in caso di esposizione alla luce solare è importante proteggere la superficie con creme protettive a schermo totale per almeno 2 anni dal trauma. L'idratazione dell'area riduce le trazioni e favorisce una miglior cicatrizzazione, mentre la protezione totale dai raggi UV riduce la comparsa di iperpigmentazione. L'applicazione della crema potrà essere associata ad un delicato massaggio dell'area lesa per favorire la penetrazione della crema e per favorire una miglior cicatrizzazione.